



Padre Giovanni La Manna sj (Centro Astalli): Si ponga fine una volta per tutte a questa ecatombe

"Oltre 600 dispersi in mare è l'ennesima ecatombe che si è consumata nelle acque del Mediterraneo nella notte tra sabato 7 e domenica 8 maggio.

Oggi le allarmanti notizie di un naufragio nel mese di marzo che poteva essere evitato con i soccorsi adeguati", così commenta **Padre Giovanni La Manna** (presidente Centro Astalli) le ultime tragiche notizie che giungono dal Mediterraneo.

Un vero bollettino di guerra in cui le principali vittime sono uomini, donne e bambini colpevoli solamente di cercare un posto sicuro dove vivere.

Sono per lo più **eritrei, somali, etiopi** perseguitati da regimi dittatoriali sanguinari e senza scrupoli.

Disperati che mettono a rischio la propria vita per l'unica speranza di salvezza: ottenere asilo in Europa.

Negli ultimi mesi indignazione, vergogna, sconcerto, tristezza sono stati protagonisti di dichiarazioni a commenti di notizie luttuose provenienti dal Nord Africa e dal Mediterraneo.

Oggi ancora una volta il **Centro Astalli** (Servizio dei gesuiti per i Rifugiati in Italia) chiede alle autorità competenti nazionali e comunitarie

di creare immediatamente canali umanitari che permettano di far giungere in sicurezza chi ha diritto a chiedere asilo in un paese democratico.

Questo è l'unico modo per togliere dalle mani di trafficanti senza scrupoli le vite innocenti di migliaia di esseri umani.

Ufficio stampa: Donatella Parisi - Centro Astalli - 0669925099 - d.parisi@fondazioneastalli.it